

**\*\*MINORI. ABUSI, ASCOLTO 'PROTETTO' IN TRIBUNALE: LINEE GUIDA OK  
VOLUTE DA ORDINE PSICOLOGI LAZIO. CAPRI: "HANNO FUNZIONATO".**

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 16 dic. - Pedofilia, maltrattamento e abusi sui minori, casi raccontati ormai quotidianamente sugli organi di informazione. E pur in presenza di un complesso di norme nazionali e internazionali che regolano tali reati, persistono tuttora spazi di ambiguità riguardo all'interpretazione del ruolo, delle competenze e dei compiti dello psicologo. Per colmare tale lacuna, l'Ordine degli psicologi del Lazio presentò circa un anno fa le linee guida per gli psicologi che si occupano dell'ascolto e della valutazione clinico-forense dei minori coinvolti nei percorsi giudiziari dei procedimenti penali, proprio nei casi di abusi sessuali. Ad un anno dalla loro applicazione e divulgazione, il coordinatore della stesura del documento, Paolo Capri, esprime la sua soddisfazione, perché il documento ("Linee guida per la diagnosi clinico-forense in relazione all'ascolto dei minori in ipotesi di abuso nell'audizione protetta ed in caso di perizia o consulenza") è stato divulgato "a livello formativo e scientifico". Il motivo del successo è soprattutto da attribuire al fatto che sono "estremamente utili per lo psicologo che lavora nei tribunali, visto che danno indicazioni precise sul colloquio da tenere con il minore, soprattutto se in età pre-scolare". Ciò che lo psicologo ribadisce con forza è il senso delle linee guida che, "lasciano al Tribunale l'accertamento della veridicità della narrazione- sottolinea l'esperto- e allo psicologo, invece, il compito di valutare la personalità del minore e la sua capacità di testimoniare".

Il progetto delle linee guida nasce dalla necessità rilevata dalla presidente dell'Ordine degli psicologi del Lazio, Marialori Zaccaria, di "mettere ordine e dare un'organizzazione a questa disciplina e all'intera materia". E dopo un anno di lavoro e applicazione, Capri giudica "raggiunto l'obiettivo" che il suo gruppo si era prefissato: "Divulgare e utilizzare uno strumento con il quale superare, ad ogni livello di responsabilità, le difficoltà che le tematiche dell'abuso, del maltrattamento sui minori e delle relative perizie pongono sia nella sfera psicologica che in quella giuridica".

(We/ Dire)  
16:01 16-12-09